



## QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



### SICCITÀ

Manca una visione di prospettiva, agricoltori sempre più scoraggiati

### SEZIONI

Il punto su olio, latte e biogas tra costi di produzione e carenza d'acqua

### AGRIDIFESA

Presentato il bilancio 2021, tutti i fattori sono in crescita

### AGRITURISMO

Prospettive per l'estate: i numeri tornano ai livelli pre pandemia

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



Garbelli: "Siamo il sistema primario che assolve ai bisogni primari, gli agricoltori sono preoccupati"

# Siccità: manca una visione di prospettiva

◆ La siccità, che non molla la presa, sta creando enormi danni alle coltivazioni agricole: ormai la quantificazione economica si avvia verso i due miliardi di euro. Ma le perdite rischiano di essere molto più rilevanti. Allo stato attuale i danni sembrano registrarsi prevalentemente nelle coltivazioni di mais, soia, frumento, foraggi e riso, ma sono fortissime le preoccupazioni anche per l'uva, con la vendemmia a rischio, le olive, la frutta estiva e il pomodoro. La situazione sta peggiorando con il passare dei giorni e a soffrire maggiormente è la Pianura padana, che vive una situazione drammatica. E le attesissime piogge degli scorsi giorni, purtroppo, non sono arrivate, se non in misura blanda. Guardando avanti, le prospettive sono nerissime per tutto il comparto agricolo.

"Fino a qualche giorno fa riponevamo qualche piccola speranza nelle piogge e nelle deroghe - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, ma ora come ora la sensazione diffusa tra gli agricoltori è di un grande scoraggiamento. L'amarrezza più grande è nel vedere che gran



parte delle misure proposte per porre qualche rimedio non sono state attuate e sono rimaste tali: delle proposte. L'acqua nelle cave è ancora tutta lì e non c'è l'ombra del decreto, l'acqua per riempire i laghi è stata rilasciata, ma in maniera molto blanda. Tutto questo anche a causa di un'enorme mole burocratica, che non si riesce a superare".

Il leader dell'organizzazione bresciana parla però più che altro di una marcata "mancanza di visione: c'è una parte della politica e degli amministratori che non si rende conto delle ripercussioni che avrà questa

situazione sull'economia e sulla popolazione. Perché non avere i raccolti in estate implica effetti devastanti sulla tenuta dei prezzi in autunno. Dovrebbe essere un dato di fatto, invece non si riesce ad andare oltre il contingente. Qualcuno ci ha detto che dovremmo accontentarci, ma non ci si rende conto che siamo il sistema primario che assolve ai bisogni primari. È proprio per questo che l'agricoltura viene sostenuta, perché andiamo a beneficio di tutti i cittadini e delle necessità inderogabili".

Al centro della contesa ci sono in particolare i temi degli invasi e dei rilasci dai bacini

montani e dai laghi. "Abbiamo l'impressione che si siano perse di vista le priorità - rincara Giovanni Garbelli - e non si capisca proprio l'importanza di questo settore e il perché si dovrebbero fare certe scelte. Temiamo davvero per gli effetti che ci saranno dopo l'estate a causa della siccità devastante: aumento smodato dei costi, mancanza di tenuta dei pezzi e impatto nefasto sulle aziende. Basterebbe guardarsi intorno e pensare un poco più in là".

Il presidente Attilio Fontana ha decretato lo stato d'emergenza regionale per la siccità fino al 30 settembre, per la "grave situazione di deficit idrico e a sostegno della popolazione, dell'ambiente e delle attività produttive". Tra le misure straordinarie previste c'è anche l'ordinanza per i Comuni, ripresa da più di cinquanta sindaci nel Bresciano per imporre ai cittadini forme di risparmio idrico e limitazioni all'uso dell'acqua potabile. Il primo luglio Fontana ha anche inviato alla presidenza del Consiglio dei ministri la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per la crisi idrica sul territorio lombardo.

## La cerealicoltura soffre per la mancanza d'acqua



◆ È una fase piuttosto complicata quella che sta vivendo (anche) il settore cerealicolo bresciano, dovuta alla siccità che sta colpendo tutta la Pianura Padana. Criticità che si è aggiunta all'esponentiale crescita dei costi di produzione, in atto dallo

scorso anno. Ne parliamo con il presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia Fausto Nodari: "La situazione è molto grave e lo sta diventando anche in aree dove fino ad adesso si era riusciti a ottemperare alle richieste irrigue. Sta peggiorando ovunque: le temperature stanno avvicinando i tempi



d'intervento e non si riesce a rispondere alle necessità della coltura. Un altro aspetto è dovuto alle temperature molto elevate nel momento cruciale della fecondazione della spiga dei primi raccolti, che causerà cali di produzione significativi. La carenza d'acqua a disposizione ha addirittura indotto alcuni agricoltori, anche per i

primi raccolti, a dedicarsi a irrigare solo alcuni appezzamenti, tralasciando purtroppo altri terreni. In altri casi gli imprenditori stanno decidendo se entrare in campo e portare a casa almeno la parte vegetativa ancora non compromessa, cercando di salvare il salvabile. Chi è costretto a trinciare ora però non ha né qualità né quantità di prodotto: immettendosi in un mercato abbastanza oligarchico, senza prezzo stabilito, riuscirà solo a coprire parte delle spese sostenute".

Per quanto riguarda i raccolti dei cereali autunno vernini, destinati agli ammassi per la zootecnia, le aziende che sono riuscite a intervenire con due cicli irrigui hanno contenuto i danni, mentre chi non ha avuto questa possibilità ha avuto perdite dal 10 al 50 per cento, con notevoli differenze fra un territorio e l'altro, anche in base alle caratteristiche dei terreni stessi. "Non sappiamo ancora di preciso quale sarà l'evoluzione sul mais di secondo

raccolto seminato dopo i cereali vernini - aggiunge Fausto Nodari -. Alcuni hanno seminato, chi preferendo irrigare e poi seminare e chi viceversa, altri hanno temporeggiato per aspettare la pioggia, che non è mai arrivata, e hanno seminato in ritardo, altri ancora hanno abbandonato del tutto".

Dalle prime stime della Regione Lombardia, che saranno inviate al Governo, i danni causati dalla siccità all'agricoltura lombarda si attesteranno in circa 400-500 milioni di euro per raccolti andati persi o minor produttività. I campi di mais, orzo e grano registrano un meno 30 per cento di produzione e un meno venti di resa degli erbai (dei foraggi).

## Confagricoltura Brescia protagonista a Futura Expo

◆ Dal 2 al 4 ottobre si terrà una nuova edizione di Futura Expo, alla quale prenderà parte l'intero sistema economico bresciano, a partire da Confagricoltura Brescia. Si tratta di un evento di sistema, voluto dalla Camera di commercio, che vedrà il tessuto locale confrontarsi e cercare soluzioni per raggiungere l'obiettivo di una crescita economica che sia davvero sostenibile. Farà rete per la sostenibilità: è questa la mission di Futura 2022.

La nostra organizzazione parteciperà con uno stand e con due convegni. Il primo in programma il 2 ottobre alle 17.45 sul tema "Viticoltura sostenibile e vitigni resistenti. Un'opportunità per un'agricoltura più innovativa", al quale interverrà Michele Morgante, professore ordinario di Genetica all'Università di Udine. Il secondo momento sarà invece il 4 ottobre alle 9, con un incontro dal titolo "Agroenergie: il ruolo fondamentale dell'agricoltura".



## CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

# Previsioni disattese, settore olio in allerta



◆ Dopo l'annata estremamente negativa del 2021, è tempo di nuove previsioni anche per il settore olivicolo bresciano. A fine giugno si è riunita la sezione economica di Confagricoltura Brescia per fare il punto della situazione della campagna olivicola 2022. La fioritura della scorsa primavera aveva fatto ben sperare tutti gli olivicoltori bresciani, sia benacensi sia del sebino, ma purtroppo - come hanno ribadito tutti i soci -, le previsioni sono state disattese. La siccità, che sta colpendo tutto il territorio bresciano, ha influito negativamente nella fase di allegagione delle olive. Le temperature troppo alte hanno causato lo stress idrico delle piante, causando fenomeni di cascola e di mancata allegagione, anche nelle aziende dotate di irrigazione goccia a goccia o che hanno provveduto a effettuare l'irrigazione di soccorso. "Non sarà sicuramente la campagna che avevamo previsto e che la fioritura ci aveva fatto sperare - dichiara la presidente della sezione Olivicola di Confagricoltura Brescia Rita Rocca -. A macchia di leopardo in tutta la provincia ci sono casi in cui solo il venti per cento

della grandissima fioritura è andata a frutto. La prosecuzione della siccità e delle alte temperature sta mettendo a dura prova la resistenza degli oliveti, a causa della mancanza d'acqua si assiste all'avvizzimento delle drupe, fino alla caduta del frutto. Il consiglio dei tecnici, nelle zone in cui persistono condizioni siccitose, è di proseguire con irrigazioni di soccorso, per favorire il corretto sviluppo del frutto e per aiutare le giovani piante a superare il periodo".

La sezione è stata anche l'occasione per fare un primo report dal punto di vista fitosanitario, fattore che nella scorsa stagione ha penalizzato fortemente il settore. "Gli ingenti investimenti sostenuti dagli olivicoltori, che nei mesi passati hanno provveduto all'installazione di trappole per la cattura massiva degli insetti, stanno portando al momento dei risultati mediamente positivi, soprattutto per il controllo dell'euzophora e della mosca - commenta il vicepresidente della sezione Marco Penitenti -. Si riscontra invece, in alcune zone, l'aumento della presenza di cimice asiatica, che sta spingendo gli olivicoltori a intervenire con un trattamento abbattente".

Durante l'incontro c'è stata anche la possibilità di ragionare sul bando regionale, di prossima uscita, destinato alla promozione del turismo agricolo del vino e dell'olio di qualità. Questa misura darà la possibilità a imprese agricole produttrici di olio, frantoi e agriturismi lombardi di ricevere un contributo a fondo perduto nella misura massima del 50 per cento del costo totale delle spese ammesse. Il contributo minimo per impresa è pari a mille euro e il contributo massimo è di 10mila euro. Gli interventi ammissibili saranno per spese riferite ad arredi, attrezzature per l'accoglienza e per la vendita e per la logistica; a servizi commerciali e di marketing, di comunicazione e cartellonistica. Il bando aprirà a luglio e chiuderà a fine settembre, le graduatorie saranno pubblicate a metà dicembre.

## Latte: costi di produzione in continuo aumento, serve un nuovo accordo

◆ Gli allevatori del settore lattiero caseario sono messi a dura prova dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime, che gravano sul comparto dalla fine dello scorso anno e a cui, negli ultimi mesi, si è aggiunto anche il problema dell'emergenza climatica.

"Il costo del latte alla stalla è fortemente aumentato - afferma Francesco Martinoni, presidente della federazione lattiero-casearia di Confagricoltura e presidente onorario di Confagricoltura Brescia -. Vista la complessità del momento, abbiamo sollecitato una riunione con la parte industriale, per porre le basi per la definizione di un prezzo agli allevatori". Durante l'incontro, al quale hanno partecipato tutte le organizzazioni agricole, il presidente Martinoni ha ricordato che l'attuale accordo è scaduto il 30 giugno. Per questo occorre arrivare a un'intesa per il prossimo trimestre.

Attualmente i maggiori player industriali del settore riconoscono un prezzo che si aggira sugli 0,48 euro al litro. Una cifra che oggi, alla luce del quadro economico generale, non è più sufficiente a coprire i costi delle stalle, che sono lievitati esponenzialmente negli ultimi mesi. La decisione è stata di aggiornare la seduta a un nuovo incontro entro la fine del mese di luglio.

Anche nei primi quattro mesi del 2022 Brescia si è confermata la regina in Italia nel settore del latte, con una produzione di 576.215 tonnellate e con un incremento del 2,59 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021, secondo i dati forniti dal Clal. La produzione italiana, nei primi quattro mesi del 2022, ha superato i 4,52 milioni di tonnellate, con una crescita complessiva dello 0,37 per cento su base tendenziale. La contingenza appare singolare: l'Unione europea ha ridotto i volumi di latte dello 0,6 per cento e, in parallelo, si è verificato un calo di produzione in Germania e Francia rispettivamente dell'1,7 e dell'1,3 per cento. Non solo, la Nuova Zelanda - uno dei principali player internazionali - ha diminuito le consegne di latte del 5,6 per cento. Tutti fattori che hanno aperto la possibilità per l'Italia di incrementare i volumi di latte, ma per fare questo è necessario arrivare quanto prima ad un accordo con la parte industriale.

A livello europeo, a partire dallo scorso mese, sono infatti aumentati il prezzo del latte crudo (42,6 euro ogni cento chilogrammi, segnando un più 1,9 per cento), del burro (più 6,4 per cento), del latte scremato in polvere (più 5,6 per cento), del latte intero in polvere (più 6,8) e del cheddar (più 3,1).



## Biogas, il comparto si interroga sui rischi della stagione

◆ Crescono le preoccupazioni nelle aziende agricole con impianti di biogas per il timore di non riuscire a rispettare i vincoli di autoapprovvigionamento imposti dai conti energetici per quanto riguarda le matrici vegetali. A causa infatti della siccità, in molti terreni non si è proceduto alla semina dei secondi raccolti e anche i primi potrebbero essere danneggiati, con un drastico calo di pro-



duzzività. "Per queste ragioni, vista la situazione eccezionale ed emergenziale - afferma Pietro Caruna, presidente della sezione Bioeconomia di Confagricoltura Brescia -, la richiesta è che si possa derogare alle percentuali di autoapprovvigionamento imposte dai conti energetici, per mettere nelle condizioni le aziende agricole di poter alimentare gli impianti con matrici extra aziendali senza essere penalizzate".

In questa fase anche l'acquisto di matrici vegetali extra aziendali risulta molto complicato poiché, a causa della situazione geopolitica internazionale, il costo delle materie prime è aumentato notevolmente, facendo venir meno, in alcuni casi, la sostenibilità economica dello stesso impianto. "Si stanno già verificando casi - sostiene Guido Arengi, presidente della federazione regionale Bioeconomia - in cui alcuni imprenditori hanno dovuto depotenziare gli impianti, proprio perché non riuscivano

a sostenere il costo e l'approvvigionamento delle matrici per far funzionare il digestore". Si tratta di un controsenso, visto il delicato momento internazionale che stiamo affrontando, in cui l'indipendenza energetica è diventata una priorità. "Per fare un esempio - prosegue Guido Arengi -, negli impianti che presentano all'interno della propria dieta la farina di mais, che ha toccato i 400 euro a



tonnellata, non risulta più sostenibile economicamente proseguire a far funzionare l'impianto come prima, ma conviene depotenziarlo per limitare l'immissione della matrice. Sarebbe quindi auspicabile, visto l'esponenziale aumento dei costi, un adeguamento delle tariffe energetiche che segua il tasso dell'inflazione e che sostenga l'aumento dei costi per gli imprenditori".

**AGRI frigo system**  
di BINDINI NICOLA

**REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE**  
**VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE**  
**ARMADI E CELLE FRIGORIFERE**

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445  
agrifrigo@gmail.com

Numeri tutti positivi per il consorzio, che registra un aumento esponenziale di soci e valore assicurato

# Agridifesa Italia, bilancio sempre al top



◆ Un'annata caratterizzata da un segno marcatamente positivo: l'assemblea di bilancio del consorzio Agridifesa Italia ha certificato una crescita esponenziale sia per numero di soci sia per valore assicurato e dimensione territoriale.

Il valore assicurato dai soci nel 2021 è cresciuto del 16,5 per cento, arrivando a sfiorare 252 milioni di euro: a salire in particolare sono le produzioni vegetali, più 18,6 per cento, mentre quelle zootecniche segnano un più dieci per cento e le strutture più 29,3. Il totale dei premi corrisposti nel 2021 è stato di quasi 12,5 milioni,

con un incremento del 23,6 per cento rispetto all'anno precedente. Il consorzio ha assistito, nel 2021, 2.286 aziende, rispetto alle 2.002 del 2020, con un incremento del 14,2%. A livello geografico è proseguita l'espansione fuori dalla Lombardia: oggi Agridifesa ha associati in quasi tutto il territorio nazionale. Nel 2015, anno di nascita, gli associati erano 499, con un valore assicurato di 54,2 milioni e premi per 1,95 milioni. A metà del 2022 è già possibile anticipare che i valori assicurati vegetali hanno superato, al 28 giugno, quelli di tutta l'annata precedente di più del 30% e le aziende asso-

ciate sono già 2.948 (più 28,9%), con significativi ingressi da Toscana, Umbria e Puglia. Tutte percentuali ben al di sopra del trend nazionale.

Il presidente di Agridifesa Italia Oscar Scalmana ha illustrato l'andamento del consorzio nel corso dell'assemblea e della seguente tavola rotonda sul tema "La protezione del reddito delle imprese agricole: le nuove opportunità offerte dai fondi mutualistici e dal nuovo fondo AgriCat". Per la prima volta nel Bresciano, sono intervenuti per il ministero Mauro Serra Bellini, per l'Ismea Camillo Zaccarini Bonelli, per la Regione Andrea Massari e il direttore dell'Alta scuola di management ed economia agroalimentare della Cattolica Daniele Rama.

"I risultati del consorzio - dichiara Scalmana - sono stati da un lato caratterizzati dall'aumento del valore assicurato e dei premi pagati, derivante dalla collaborazione con le Unioni e con le reti agenziali e favorito dall'allargamento sul territorio nazionale. D'altro canto abbiamo dovuto fare i conti con i maggiori costi derivanti da questo aumento delle nostre attività. Grazie al monitoraggio costante della situazione finanziaria e al recupero dei crediti delle

precedenti campagne, il bilancio consortile è positivo".

Anche nel 2021 Agridifesa Italia ha potuto contare sulla collaborazione degli operatori delle Unioni, soprattutto Brescia, Mantova, Siena e Udine. La campagna 2021 ha visto il Consorzio impegnato su tutti i settori agevolati, con la stipula di convenzioni con 19 compagnie assicurative. "L'andamento climatico non è positivo - aggiunge Scalmana -, con tanti eventi grandinosi e una preoccupante siccità in particolare nella Pianura Padana. Le preoccupazioni per quello

economico ci fanno considerare sempre più importante il nostro ruolo nel sostenere il reddito delle aziende agricole. La campagna 2022 si è aperta con l'emergenza covid e il conflitto ucraino. La turbolenza economica in corso avrà conseguenze ancora non stimabili, ma significative anche sul nostro settore: noi restiamo pronti a intervenire a supporto degli associati. L'impegno è offrire agli imprenditori strumenti efficaci, affidabili e trasparenti, che aiutino concretamente le aziende nelle attività quotidiane".



## QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione: Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Luca De Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi  
agli uffici di Confagricoltura Brescia  
030-24361 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



**FERREMI BATTISTA S.P.A.**  
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli  
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

**BRESCIA**  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561

**ORZINUOVI**  
VIA LONATO 16  
TEL. 030 944114

**SABBIO CHIESE**  
VIA XX SETTEMBRE, 22  
TEL. 0365 85197

**NUOVA**  
**ORMA**  
MACCHINE AGRICOLE  
dei fratelli Bonardi Roberto e Camillo

**GHEDI (BS) - Tel. e Fax 030.901330 - e.mail info@nuovaorma.it**

**MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO**  
**GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO**  
**OFFICINA RIPARAZIONE E ASSISTENZA**  
**...25.000 articoli pronta consegna!**  
**SERVIZIO RICAMBI EXPRESS**





**Pasolini Sergio srl**  
riparazioni e commercio macchine agricole

Sergio: 335 308813  
Gabriele: 389 1804655











Via Artigianato, 12 - 25034 ORZINUOVI (BS) - Tel. 030.9175346 - pasolinisergio@libero.it

## Segnali positivi per l'agriturismo, tornano i numeri del 2019



dichiara Gianluigi Vimercati, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente della sezione Agriturismo di Confagricoltura Brescia e Lombardia -. Il 2022 non è ancora l'anno dell'estero per noi, a prevalere è il turismo di prossimità, che non sceglie il mare per i costi proibitivi, ma piuttosto passa qualche giorno in agriturismo, confermando la qualità della nostra offerta e dei servizi, della possibilità di stare all'aria aperta, a contatto con la natura e gli animali, e di acquistare prodotti locali. Fino a qualche anno fa i nostri agriturismo, in agosto, non avevano invero molti clienti italiani".

A godere di buona salute è soprattutto la vendita diretta dei prodotti, sempre in crescita, e la possibilità di vivere esperienze agricole autentiche. In aumento anche i pernottamenti: rispetto al passato, l'agriturismo bresciano non è più visto solo come un'ottima possibilità enogastronomica, ma anche per la ricettività. Il clima molto caldo, poi, sta favorendo anche le strutture di montagna, gettonatissime in questa prima parte d'estate. "Il modello bresciano di agriturismo sta cambiando - aggiunge Vimercati -, non è più solo offerta ristorativa, ma soprattutto agricoltura, ambiente, natura e passeggiate. Anche le valli stanno rinascendo sotto questo aspetto e ripartono anche grazie alle aziende agricole. Un'opportunità per il settore potrebbero essere i cammini e il turismo lento: lungo questi tracciati ci sono spesso aziende agricole e agriturismo, che potrebbero così intercettare nuova clientela".

La novità dell'estate 2022 nelle attività agrituristiche bresciane sono anche gli eventi: sempre più strutture offrono al pubblico la possibilità di partecipare a concerti e spettacoli, di degustare prodotti e vivere esperienze nuove. "Confagricoltura Brescia - conclude Vimercati - sta pensando a una formazione specifica in questo frangente, sempre più apprezzato dagli avventori, un plusvalore per tutti. Visti i segnali che il mercato ci sta dando, è questo il momento per specializzarsi e far emergere l'aspetto agricolo delle nostre strutture".

◆ Una notizia confortante, che permette di guardare al futuro con un po' più di serenità: le strutture agrituristiche bresciane, dopo due anni di difficoltà, sono tornate ai livelli pre pandemia del 2019. I turisti stranieri sono riapparsi quasi al 90 per cento e quelli italiani, cresciuti in numero negli ultimi due anni, hanno confermato le loro preferenze. E così per le circa 330 attività agrituristiche della nostra provincia la stagione estiva si preannuncia positiva, viste le presenze già registrate nel mese di giugno e le prenotazioni per luglio e agosto. Gli imprenditori agricoli non inneggiano però al boom, frenato da alcune criticità che si trascinano ormai da mesi, come gli elevati costi dell'energia e delle materie prime e la difficoltà a ingaggiare personale.

Lo stupore è in particolare per le presenze di agosto, mese tradizionalmente scelto per il mare: molti turisti, provenienti soprattutto dalla Lombardia, in particolare dal Milanese e Cremonese, stanno scegliendo gli agriturismo bresciani. "Nell'ultimo biennio gli italiani hanno riscoperto l'agricoltura bresciana, le nostre aziende agricole e l'agriturismo -

## Novità per i fabbricati ad uso agrituristico

◆ Una nuova legge regionale ha introdotto significative modifiche per l'attività agrituristiche. Confagricoltura Brescia, da tempo, chiedeva una semplificazione alla disciplina per i fabbricati destinati all'attività agrituristiche: il legislatore regionale ha accolto le richieste, eliminando ogni riferimento al requisito di ruralità così come definito dalla normativa fiscale. È stato precisato che "possono essere utilizzati per l'attività agrituristiche i fabbricati non più impiegati per le attività di cui all'articolo 2135 del Codice civile che risultino in disponibilità dell'azienda agricola, aventi un rapporto di connessione fisica o funzionale con essa, esistenti da almeno tre anni, a condizione che l'utilizzo a fini agrituristiche di tali fabbricati non comprometta l'esercizio dell'attività agricola".

La norma ha inoltre assimilato ai prodotti di origine locale, non propri, le carni provenienti da consorzi e associazioni di produttori di carne bovina autorizzati all'etichettatura facoltativa della stessa.

Va però ricordato che è vietato utilizzare fabbricati non indicati nel certificato di connessione e che il certificato stesso decade in caso di omessa o non tempestiva comunica-



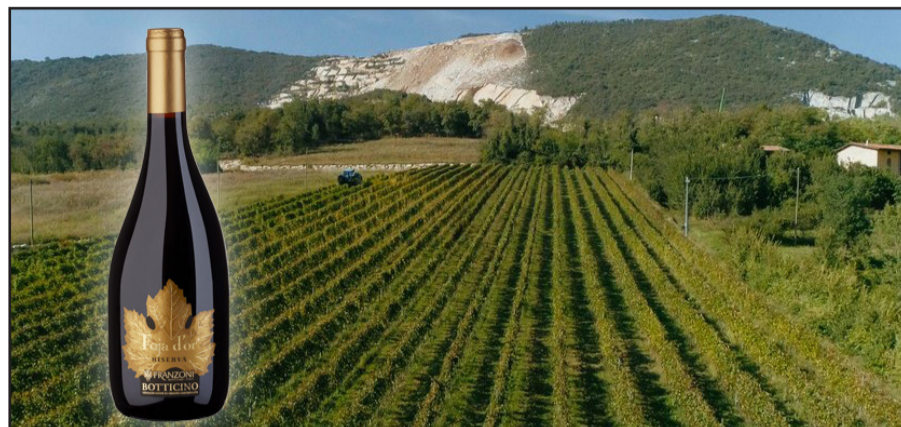
zione di modifiche aziendali che hanno reso prevalente l'attività agrituristiche su quella agricola o in caso di mancato ripristino delle condizioni per la validità del certificato di connessione entro un termine non superiore a tre mesi.

Per ogni ulteriore informazione invitiamo i soci a contattare il referente Agriturismo di Confagricoltura Brescia Paola Maraggi al numero 030-2436248 o alla mail paola.maraggi@confagricolturabrescia.it.



VINI, STORIE E GUSTO

## La Foja d'Or della cantina Franzoni



◆ L'azienda vinicola Emilio Franzoni, a conduzione familiare, oggi guidata da Claudio, è da sempre considerata l'emblema più rappresentativo di una piccola ma storica e nota Doc bresciana: il Botticino. Agricoltori, sognatori, amministratori e abili commerciali, dal campo alla cantina, dalle botti agli uffici, la famiglia Franzoni dal 1968, anno di nascita della Doc, si dedica completamente e con massima devozione all'attività vitivinicola, ricoprendo il ruolo di ambasciatori indiscussi del vino Botticino Doc.

In assaggio La Foja d'Or, Botticino Doc riserva, annata 2015. Dall'unione di quattro tipologie di uve nasce un prodotto unico e rappresentativo, che raccoglie dalla propria terra grande mineralità. Colore rosso rubino intenso e profondo, vira verso un vivace granato. All'olfatto è complesso, opulento, pulito e netto. Decise note di frutti di bosco macerati, ciliegia sotto spirito, sentori di paglia, fiori essiccati, tabacco e cioccolato. All'assaggio seduce: possente, autorevole e austero. Sapore caldo, pieno e vigoroso. Corpo robusto, persistenza avvolgente.

Abbinamento consigliato: brasato di manzo con polenta.

Luca De Santis

## Le strade del vino presentano Equalitas



Da sinistra Luca De Santis, Francesco Averoldi, Camilla Alberti e Flavio Bonardi

◆ Essere sostenibili è la chiave per il futuro in tutto il mondo agricolo e la viticoltura non è da meno. Le strade del vino di Franciacorta, dei Colli dei Longobardi e del Garda hanno organizzato il 30 giugno scorso un convegno dal titolo "La Sostenibilità nel mondo del vino attraverso la certificazione Equalitas", per illustrare le specifiche e le opportunità della nuova certificazione. "Questo confronto, in una cornice pittoresca come la chiesa di San Cristo - spiega il presidente della Strada del vino di Franciacorta e consigliere di Confagricoltura Brescia Camilla Alberti -, è stato aperto a tutte le realtà della provincia di Brescia, che hanno subito risposto positivamente, mostrando grande interesse. Le tre strade si sono unite per presentare agli associati Equalitas, una certificazione che, seppur non obbligatoria, rappresenta una grande opportunità per tutto il mondo vitivinicolo". Equalitas si basa sui principi dello sviluppo sostenibile omogeneo dal punto di vista ambientale, economico e sociale e può conferire alle aziende un riconoscimento oggettivo, una sicurezza di sostenibilità del prodotto subito distinguibile sia in Italia sia all'estero. Potrebbe anche rappresentare l'occasione per le aziende per fare il punto sui propri sistemi produttivi e sugli ambiti di miglioramento.

"Col prestigio dei nostri prodotti diamo valore a tutto il territorio, garantendo una visibilità positiva e un continuo sviluppo del nostro settore - conclude Camilla Alberti -. Accogliamo con favore queste nuove opportunità per promuovere Brescia in vista dell'evento Capitali italiane della cultura 2023 non solo dal punto di vista culturale, ma anche per l'enogastronomia, grande vanto della nostra provincia".

**9** IERI, ANGA, DOMANI. Le storie aziendali dei giovani di Confagricoltura Brescia

## Bonassi: "Unire passione e lavoro è la strategia vincente"



◆ La storia dell'azienda agricola La Quemada di Urago d'Oglio è ricca di determinazione e passione. Nel 2013, dopo la conclusione degli studi, Giulia Bonassi ha preso le redini dell'azienda agricola di famiglia, al tempo gestita dal nonno 85enne Andrea come allevamento di bovini da carne. La grande determinazione di Giulia l'ha spinta però a convertire l'impresa in un allevamento di cavalli destinati all'attività sportiva e, più precisamente, al salto ostacoli, unendo così la passione per i cavalli al suo lavoro. Trattandosi di un settore di nicchia, dominato in larghissima parte dagli allevamenti tedeschi, belgi e olandesi, la nuova titolare ha deciso di puntare da subito sull'altissima genealogia delle fattrici. Per ricercarle Giulia gira l'Europa, scegliendo capi con un grande passato sportivo (la sua fattrice di punta, Eurocommerce top secret, alcuni anni fa ha vinto, tra l'altro, anche la competizione di Coppa del mondo nell'edizione di Donetsk in Ucraina). Per avviare in modo significativo la produzione, l'imprenditrice di Anga Brescia, ha quindi deciso di ricorrere alla tecnica del concepimento tramite ICSI nei laboratori Avantea di Cremona, che sviluppano soluzioni innovative nel campo delle biotecnologie riproduttive in ambito zootecnico. Si tratta sostanzialmente della fecondazione in vitro

degli ovuli, prelevati dalle fattrici, con il seme dei migliori stalloni presenti sul mercato europeo (sono normalmente cavalli di grandissimo successo sportivo, allevati in Germania, Belgio, Olanda) e il successivo reimpianto degli embrioni su cavalle riceventi. Finora Giulia ha deciso di cedere i puledri maschi alla fine dello svezzamento, che avviene dopo circa sei mesi dalla nascita, e ha tenuto in azienda le femmine per il ristallo, in modo da proseguire l'allevamento con animali migliorati nella linea genetica nel modo più naturale e sensibilmente meno costoso. Alcuni puledri maschi hanno già ottenuto ottimi piazzamenti nel circuito Mipaaf per le loro caratteristiche morfo-attitudinali e si stanno avviando all'attività sportiva che, nel salto ostacoli, comincia dopo i quattro anni di età del puledro e cresce per gradi fino a raggiungere l'apice a nove-dieci anni. I terreni aziendali sono quindi dedicati in parte a pascolo per i cavalli e in parte alla produzione di fieno da loietto e da erba medica da consumarsi in azienda. "Sono ben consapevole - commenta Giulia Bonassi - che rimane ancora tantissima strada da fare, ma con la grande passione e l'impegno che mettiamo ogni giorno nel nostro lavoro, sono convinta arriveranno presto ottimi risultati sia dal punto di vista professionale sia economico".

## Per i giovani 5,4 milioni di euro dal Psr

◆ Portare nuove idee, nuove energie e opportunità per costruire l'agricoltura del futuro: questo è il compito riservato ai giovani nel panorama agricolo. A oggi, però, il ricambio generazionale è ancora limitato. In Italia solo l'otto per cento delle aziende agricole è gestito da giovani imprenditori al di sotto dei 40 anni. Numeri ancora troppo bassi, considerato che negli ultimi dieci anni le imprese giovani sono diminuite del nove per cento e che il 90 per cento di queste sono un subentro nell'azienda di famiglia. Dati che confermano la grande difficoltà nell'ingresso ex novo nel settore agricolo e la scarsa longevità di queste aziende che, una volta esauriti i fondi, si trovano senza un programma duraturo che possa garantire la continuità.

L'operazione 6.1.01 del Psr lavora in questo senso, per incentivare la costituzione di nuove aziende agricole da parte dei giovani.

La Regione Lombardia dal 2014 ha stanziato fondi per un totale di 45 milioni di euro e, nel solo bando 2021-2022 ha finanziato ben 120 aziende per un totale

che ammonta a 5,4 milioni di euro, suddivisi in incentivi da 40mila euro per le aziende di pianura e 50mila per le attività di montagna.

Dall'inizio del Psr 2014-2020, prorogato al 2022, sono state finanziate a Brescia 300 aziende di cui 146 associate a Confagricoltura Brescia per un totale di 9,05 milioni di incentivi.

Considerando solo l'ultimo biennio sono state finanziate 13 aziende associate alla nostra organizzazione su un totale di 27 imprese della provincia di Brescia.

"Questi fondi - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - hanno dato un nuovo input all'imprenditoria giovanile

che auspichiamo continui a crescere e generare valore, ma non bisogna sottovalutare le criticità contenute nel bando e le vere difficoltà che incontrano le neo aziende. Sarebbe necessario investire risorse nelle imprese che presentano un preciso progetto per il futuro, in grado di generare reddito, e accompagnarle nei primi cinque anni, generalmente i più critici, così da promuovere la durabilità delle aziende stesse".



SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.  
VIA BARGNANA N. 12  
25030 CASTREZZATO (BS)  
TEL. / FAX 030.7146141  
Mail: [info@facchettimacchineagricole.it](mailto:info@facchettimacchineagricole.it)  
Sito web: [www.facchettimacchineagricole.it](http://www.facchettimacchineagricole.it)  
UNITA' LOCALE:  
VIA CREMA N. 13  
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)  
TEL. 0373.615094  
Mail: [credera@facchettimacchineagricole.it](mailto:credera@facchettimacchineagricole.it)

DEUTZ FAHR

SDF

MATRIX

KRONE

DIECI MASCHIO

GASPARDO

VAIA

**BRIXIA**  
IRRIGATION

IMPIANTI  
D'IRRIGAZIONE

**REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA**  
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. [info@brixiairrigation.com](mailto:info@brixiairrigation.com)



[www.brixiairrigation.com](http://www.brixiairrigation.com)

AGROSTAR

Partner

VALLEY

Dealer

NETAFIM

# Nutrie, grande partecipazione al corso per operatori faunistici



◆ La presenza incontrollata di popolazioni sempre più numerose di nutrie continua a essere una grave criticità per l'intera pianura bresciana. Le segnalazioni di danni alle sponde dei corsi d'acqua e alle relative infrastrutture, oltre che alle colture, danno il segno di quella che è ormai una vera e propria emergenza. Per questo Confagricoltura Brescia ha organizzato, nell'ufficio zona di Leno, un corso per operatore faunistico in collaborazione con la polizia provinciale e l'Ats.

La normativa prevede che, per ottenere l'abilitazione a svolgere attività legate al contenimento e all'eradicazione della nutria, è necessario partecipare, con esito positivo, a specifici corsi di formazione tenuti dalla polizia provinciale ittico-venatoria. Gli addetti abilitati si distinguono in due categorie: l'operatore A, munito di porto armi da fuoco uso caccia, e quello B, senza porto d'armi da fuoco (utilizza metodi di controllo diversi dalle armi). Una volta conseguita l'abilitazione, l'autorizzazione ad avviare

l'attività di prelievo viene conferita dall'Amministrazione comunale o dall'ente gestore in caso di aree protette. Per gli operatori A - specificano le regole regionali - è "necessario essere anche in possesso di regolare copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi, per l'attività di contenimento delle specie invasive tramite arma da fuoco anche al di fuori del periodo di caccia, dei luoghi e degli orari consentiti per l'attività venatoria".

Nel 2021 il ministero della Transizione ecologica ha approvato il Piano nazionale di gestione della nutria, che ha consentito a sua volta alla Regione Lombardia di aggiornare il proprio Piano regionale di eradicazione. Con il nuovo piano triennale, adottato lo scorso agosto per il periodo 2021-2023, sono state stanziati ingenti risorse, con un fondo da 500 mila euro per il 2021, da un milione per il 2022 e per il 2023 (se confermato in sede di bilancio di fine anno dal Consiglio regionale), per rimborsare i Comuni che organizzano l'attività di contenimento in collaborazione con la Provincia.

Le indicazioni regionali hanno inoltre ribadito che ai Comuni "competete la gestione delle problematiche relative alla presenza delle nutrie", con il compito di autorizzare "l'operatività del personale abilitato dalle Province al prelievo diretto degli animali sul proprio territorio o anche in altri territori comunali, qualora vi siano accordi intercomunali".

Anche Palazzo Broletto ha contribuito al censimento realizzato dalle Province lombarde, che stima la presenza di 2,2 milioni di esemplari in Lombardia, rivedendo al rialzo una precedente stima dell'Università di Pavia, che ipotizzava 708 mila esemplari nella regione e 140 mila in provincia di Brescia.

## Notizie in breve

### Bonus 200 euro

L'Inps ha fornito le indicazioni operative per l'indennità una tantum di 200 euro riconosciuta dal dl Aiuti. Il pagamento del bonus avverrà per il tramite del datore di lavoro con la mensilità di luglio (busta paga di luglio pagata ad agosto) per operai agricoli assunti a tempo indeterminato, quadri e impiegati agricoli assunti a tempo determinato e determinato. Sono state trasmesse, a tutte le aziende che effettuano il servizio paghe nella nostra organizzazione, apposite dichiarazioni precompilate, che dovranno essere restituite agli uffici Paghe di Confagricoltura Brescia affinché si possa procedere all'erogazione del bonus.

Anche grazie alle pressioni esercitate da Confagricoltura, sarà invece direttamente l'Inps a pagare il bonus ai lavoratori a tempo determinato, togliendo ai datori di lavoro l'incombenza ed evitando quindi un esborso economico importante.

### Pnrr, Parco agrisolare

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto Mipaaf del 25 marzo 2022 "Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del Pnrr, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 Parco agrisolare". Al momento non ci sono aggiornamenti sulla tempistica di emanazione del bando di assegnazione delle risorse. Ricordiamo che, come disposto dall'articolo 13 del medesimo decreto, gli aiuti delle tabelle 1A (produzione agricola primaria) e 2A (trasformazione di prodotti agricoli) entreranno in vigore solo successivamente all'approvazione formale della misura da parte della Commissione europea (approvazione non ancora pervenuta). Si ricorda inoltre che, così come disposto dal dl Aiuti, nell'interlocuzione in corso con la Commissione europea si cercherà di prevedere la deroga dal vincolo dell'autoconsumo richiesto per l'accesso agli aiuti della tabella 1A.

### Apertura bando Gse biogas

Il Gse ha pubblicato il quarto bando relativo al registro per gli impianti a biogas, che sarà aperto il 9 luglio 2022 alle 9 e chiuso improrogabilmente alle 18 del 7 settembre 2022.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il portale del Gse.

### Comunicazione nitrati 2022

Regione Lombardia ha formalizzato la proroga dei termini per la presentazione della comunicazione nitrati 2022. La scadenza è stata posticipata dal 30 giugno al 25 luglio alle 12.



Da oltre trent'anni specializzati in strutture metalliche e attrezzature zootecniche

Via per Visano, 2 - Remedello (Bs) - info@fiolinisrl.com 0309953789





**nuclei  
mangimi  
Integratori**



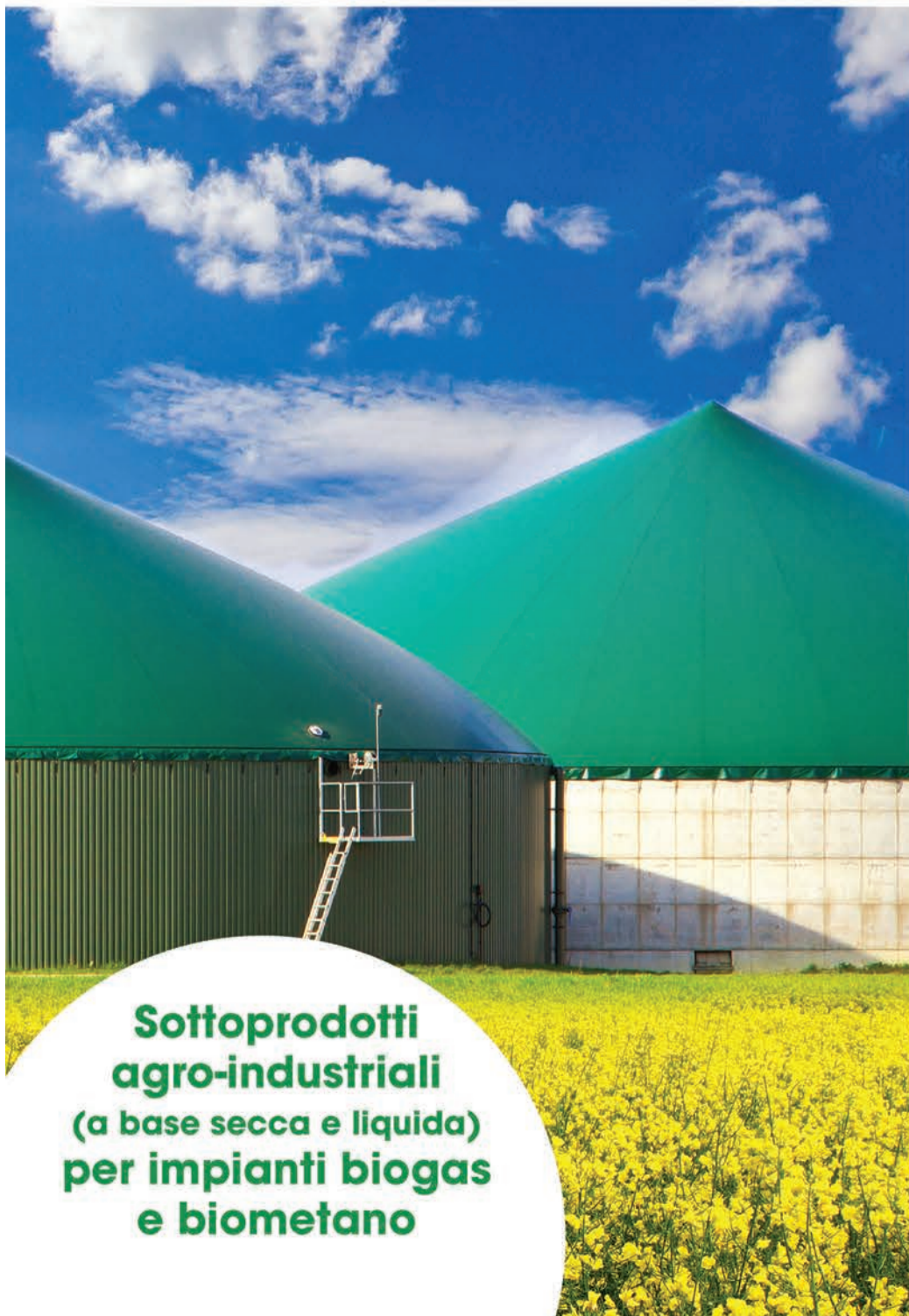
**Purina**



**nuclei  
mangimi  
Integratori**



**sildamin**



**Sottoprodotti  
agro-industriali  
(a base secca e liquida)  
per impianti biogas  
e biometano**

**Del 1963 la  
PLATTO  
ANIMAL NUTRITION  
Concessionaria Cargill  
Mette a disposizione di  
tutti gli allevatori  
i migliori prodotti che uniti  
ad un servizio tecnico dedicato  
garantiscono la migliore resa  
tecnica e produttiva**

**Platto Srl**  
partner

**Cargill®**